

**09/11/2011**  
h. 20.00 – 22.00

## L'energia dell'abitare

Mercoledì 9 novembre alle ore 20.00  
Auditorium Cassa Rurale BCC - Treviglio, Via Carcano, 6

Una riflessione sulla necessità di coniugare innovazione e tradizione, adempimenti normativi e capacità di “fare edilizia”. Dalla riqualificazione dell'esistente all'uso responsabile dell'abitare: il percorso virtuoso per le PMI e il residenziale.

### SALUTI

**Gianfranco Bonacina**, Presidente Cassa Rurale BCC Treviglio

**Francesco Ghilardi**, Capo Polo Treviglio Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato

### INTERVENTI

**Sara Rama**, Progetto Risorsa Ambiente Cassa Rurale BCC Treviglio

**“Finanziare l'abitare sostenibile”**

**Luciano Valle**, Docente Centro Etica Ambientale

**Samuele Furfari**, DG Energia Commissione Europea

**Giancarlo Balzer**, Energy20

**Ezio Bordoni**, Presidente Consorzio Casedoq

**“L'innovazione della filiera edilizia, nella direzione del risparmio energetico, per uscire dalla crisi e rilanciare l'economia Ovvero... l'edilizia non si può delocalizzare in Cina!”**

### MODERATORE:

**Marco Marengo**, Docente Università di Bergamo

## LA CRONACA

### “Il futuro delle costruzioni punta sulla riduzione delle dispersioni energetiche”



Ha richiamato un attento pubblico di imprenditori e addetti ai lavori del mondo dell'edilizia e dell'impiantistica, il convegno dal titolo "L'energia dell'abitare", organizzato mercoledì 9 nell'auditorium della Cassa Rurale BCC Treviglio, nell'ambito della "Settimana per l'Energia", manifestazione che proporrà, ogni giorno fino a domenica 13, convegni seminari e iniziative per le imprese, i professionisti, gli studenti e le famiglie sul tema della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

Obiettivo dell'incontro trevigliese è stato quello di fare il punto sulle norme e le tecniche per l'efficientamento energetico degli edifici, cioè sulla realizzazione di interventi atti a ridurre gli sprechi e le dispersioni di energia che avvengono nelle abitazioni, a partire dall'illustrazione delle normative europee che impongono una riduzione dei consumi entro il 2020, con accenni anche all'etica dell'abitare, per arrivare all'analisi delle opportunità e alle modalità tecniche di intervento di recupero energetico sugli edifici e alle forme di finanziamento e di incentivazione esistenti.

Ad aprire i lavori, i saluti di **Roberto Aresi**, Consigliere della Cassa Rurale di Treviglio istituto bancario da sempre attento a tutte le iniziative del territorio, e di **Francesco Ghilardi**, membro di Giunta e capo polo di Treviglio dell'Associazione Artigiani di Bergamo, che ha voluto ribadire l'importanza di questi incontri, mirati in particolar modo a stimolare la curiosità degli addetti ai lavori sulle nuove possibilità tecniche esistenti. Moderatore della serata **Marco Marengo**, professore di risparmio energetico della facoltà di ingegneria dell'università di Bergamo, che ha sottolineato il ruolo della Settimana per l'Energia come «*base etica per le generazioni del futuro, perché serve a capire che qualcosa va fatta adesso, prima che sia troppo tardi*». L'incontro ha preso il via con l'intervento di **Sara Rama** ingegnere del Progetto Risorsa Ambiente della Cassa Rurale BCC di Treviglio, che ha evidenziato che «*l'abitare sostenibile è un impegno verso il territorio e le generazioni future. Oltre a un aspetto sociale rilevante – ha detto l'ing. Rama – c'è un impatto anche in termini economici. Se un'abitazione in classe D (come lo è la media delle nostre abitazioni) ha un consumo di metano che varia dagli 8,7 agli 11,6 metri cubi per metro quadrato, un'abitazione in classe A può ridurre i consumi fino a 1,3 metri cubi di metano per metro quadrato*». La Cassa Rurale BCC Treviglio si è quindi mossa con prodotti finanziari per nuove costruzioni in classe A; ristrutturazioni con significativo miglioramento delle prestazioni energetiche e linee dedicate a finanziare le energie rinnovabili. La novità è però la realizzazione di un intervento per sensibilizzare i consumatori sulla necessità di valutare il rendimento energetico e i consumi della propria abitazione. Il progetto, realizzato in collaborazione con il consorzio Casedoq nato da importanti realtà trevigliesi che hanno messo in comune le proprie competenze in materia energetica, si propone di sostenere, attraverso il rilascio di voucher, le spese di un iniziale check-up energetico delle abitazioni per valutarne i consumi e definire le criticità dell'edificio. Successivamente saranno quindi possibili interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche che consentiranno in alcuni casi di arrivare a riduzioni di circa un terzo dei costi per l'energia. L'intervento è rivolto ai soci della Cassa Rurale e sarà realizzato a partire da dicembre. Di seguito, tra dicembre e febbraio, si terranno i sopralluoghi nelle abitazioni e a marzo una convegno per la presentazione dei risultati.

Di particolare spessore la lezione di **Luciano Valle**, docente di deontologia etica all'università di Pavia e del Centro di Etica Ambientale, che, sul tema dell'etica dell'Abitare, ha proposto un richiamo al rapporto tra natura e lavoro dell'uomo, proprio del epoca classica e del rinascimento, per riscoprire una nuova, ma allo stesso tempo antica vocazione dell'Artigiano, chiamato a custodire e perfezionare la lunga e gloriosa tradizione di bellezza del nostro Paese.

Molto atteso l'intervento di **Samuele Furfari** della DG Energia della Commissione Europea, che ha ribadito la necessità - in questo mondo in cui la richiesta di energia è sempre più impellente e le riserve, almeno apparentemente, sembrano via via in diminuzione - di agire subito. «*Occorre operare – ha detto – non solo per cercare nuove fonti di energia, ma soprattutto per sfruttare in modo più intelligente l'energia che abbiamo già e per smettere di sprecarla*». Nel rammentare la disattenzione dell'Italia nei confronti della questione energetica, per la quale il problema non è mai stata una priorità, Furfari ha invece sottolineato l'interesse di altri Paesi, quali la Germania, e della stessa Unione europea che proprio nello scorso giugno ha iniziato l'esame della proposta di una nuova direttiva, attualmente in discussione al parlamento europeo. Anche sullo specifico tema degli edifici, Furfari ritiene si debba cominciare dal risparmio e dall'efficienza. «*È inutile – ha detto – pensare di produrre energia in casa con il fotovoltaico quando si spreca energia attraverso la dispersione di calore. In Unione Europea il 40% dell'energia viene consumata nelle case e i 2/3 di questa energia sono rappresentati dal calore, non dall'elettricità. La realtà è che abbiamo in Europa 190 milioni di case "colabrodo" e che ci vorrà oltre un secolo per ristrutturarle. Per fare un esempio solo il 40% delle case hanno i doppi vetri (soprattutto nel nord europeo), ma ben il 40% di questi sono inefficaci per altre caratteristiche di costruzione*». C'è quindi un grande lavoro da fare, sugli edifici privati ma anche su quelli pubblici, puntando anche sulla domotica. «*Soprattutto – ha concluso – occorre ricordarci che sprecare energia rappresenta un costo economico, sociale e geopolitico. Non bisogna, infine, parlare di*

*“sostenibilità” tout court ma di “sviluppo” sostenibile, perché l’obiettivo per l’essere umano è comunque e sempre lo sviluppo».*

La serata ha preso quindi una direzione tecnica con la relazione di **Giorgio Cavagnera** di Spark energy ingegnere e imprenditore nel campo delle energie rinnovabili che ha illustrato le ultime novità in materia di cogenerazione e micro-cogenerazione nel residenziale, ricordando che la cogenerazione è una tecnologia degli anni 70 che consente la produzione congiunta di energia elettrica (o meccanica) e calore utile, a partire dalla stessa fonte primaria, riutilizzando particolarmente il calore, che altrimenti verrebbe disperso nell’aria.

Di seguito l’ingegner **Giancarlo Aresi** del tavolo tecnico del Consorzio Casedoq, ha richiamato la direttiva europea 2010/31 che riporta l’obiettivo del 20-20-20 del protocollo di Kyoto per parlare del recupero energetico degli edifici esistenti, ricordando come in Italia il 92% degli edifici sia precedente al 1991 e quindi richieda importanti interventi di adeguamento alle nuove normative energetiche per arrivare a sostanziosi risparmi nei consumi.

Aresi ha inoltre segnalato che le maggiori dispersioni di calore si possono avere attraverso i serramenti (il 45% della dispersione suddivisa tra il 30% delle vetrate e il 15% degli spifferi) e le pareti (30% di dispersione) e ha quindi passato in rassegna le operazioni necessarie per portare l’immobile a prestazioni energetiche migliorative.

In chiusura **Ezio Bordoni**, presidente del consorzio Casedoq, sulla necessità di questi interventi, ha commentato, sottolineando che *«tutto parte anzitutto da un cambiamento, da una battaglia culturale. Se, da una parte, occorrono sicuramente incentivi, dall’altra è improrogabile la diffusione della cultura in materia perché solo la consapevolezza del problema può fare da molla. Per questo interventi come la Settimana per l’Energia con il loro compito di fare della cultura, hanno una grande utilità».*

